

**O92 - Frangioni 1994, pp. 316-317, n. 439 - busta n. 669/30,
423708**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 29.01.1396 (Firenze 11.02.1396)

Al nome di Dio, amen. A d 29 di gienaio 1395.

A questi d v' scritto quant' suto di bisongno e poi ieri per Vinegia n'ebi una vostra de d 15 e visto quanto dite rispondo.

Sopra le merce gunte a Barzalona nonn altro a dire: vedrete chome si far di questo e, se sar da mettere de l'altre, si potr fare.

Vegio chome avete scritto a Bologna mi mandino 1 cassa di tafett e seta e come l' debo mandarla a Vingnone. Di che vi dichio, se a tenpo avete questa, la fate soprastare un pocho o mandate per Pixa per chagone che per Vigliana n per Pineruolo non si manda al presente siquero per gente d'arme in quele parti e per aventura vi potranno stare un peso. E la roba, esendo qui e non si potendo mandare, perderebe tenpo e per aventura si chonver mandare a Pisa se a tenpo avete questa lettera. Provedete come vi pare e se qui ver la metter in luogo salvo tanto che mandare la potremo, avisernvi come seghuir.

Di quella per mandare Domenico sono avisato. A lui rispondo per una sar in questa e qui venendo aremo piacere del dazio com'altre volte.

La lana ebi da Pixa niente n' fatto per anchora: perch sia m lavata non posono soferire a spendere ghuari pi che ne l'altra. Stassi a lb 15 s 15 in 16 lire cento e pocha ci se ne vende e tuto perch Moncia non lavora. Di questa vedremo farnne il m che potremo e dirvelo.

l' mi do meraviglia che, secondo scrivono i nostri di Pisa, non tornna loro oltre 58 o 'n 60 per cento. Non so che me ne dire: d'aqua n' ella 4 per cento se non pi e secondo dicono la verebe loro qui c&(i&)rcha f 10 1#4 che sar brigha a farnne chapitale. E secondo loro scrivere, perch vi vegho che no v' utile, e sono pegore venditore! Non so io se vi s'avessero messo il guadagno su: or voi vedrete chome si far di questa e se sar da mettere de l'altra si potr fare.

Atendicesene asai per gente di qui che la conduchono di Chatelongna e poi ci se ne vende poche e, se nne viene qui quella ci s'atende se ne far buon merchato: non da mettere pi ora se no vegiano come fano.

Lane di Maiolicha niuno spaccio c'nno al presente: no ne mandate se no ve 'l dicho.

Questi sanesi buon d non ce ne misono: tanta spesa nno ne le loro ci mettono quanto noi e noi paghiano pi ch'un cittadino 1#8 di fiorino del cento e cho tutto il vantaggio c'.

Fustani stanno qui a s 53 in 54 i fini di 2 o 3 chandelieri.

A Barzalona sono montati a s 36 che avendoli qui a' pregi vi dicho v' buon pr a mandare per Pixa e siqurati. E poi di qui a Vingnone no ne va peza il perch di pregio si dovranno sostenere bene di l. Vienne ora il tempo loro: vedete se a essi volete atendere che pe&(n&)so ne farete bene.

Non vegio altro dire ora. Ieri per Pixa vi mandai una lettera con lettera di Manno e se queste lettere vi mando penano a venire no ne posso altro: sacci di rado se n' vetturali a Pixa e per Vinegia non gunghono le nostre l s a punto per venire chost chome le vostre s'no per qui.

Chanbi per Vinegia 4 1#4 in 1#2, Pisa 2 1#2, Gienova 3 1#4 per
cento pegio, Parigi 1 meglio, Bruga s 31 d 6 in 8 franco.

Cristo vi guardi.

Tomaso di ser Giovanni in Milano.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo,
in Firenze.